

PLATINA DELLE VITE DE' PONT.

pia sepolto. Fece due volte ordinationi il Decembre, e creò sei preti, cinque Diaconi, e tre Vescovi. Fù Pontefice sette anni, cinque mesi, e due gio. ni. Et restò per ventidue giorni dopo lui la Chiesa senza Pastore.

SISTO II. PONT. XXV. C R E A T O del 257. a' 15. di Settembre.



Tetrico Ti-
ranno.
Odenato Ti-
ranno.

Sabellio he-
retico.

Cherinto
heretico.
Chiliasti he-
retici.

Nepotiani
heretici.

ISTO secondo nacque in Athene Città della Grecia, di Filosofo, e discepolo dell' Academia, divenuto Christiano, e discepolo di Christo nel tempo, che ancor durava la persecuzione, che per ordine di Decio, e di Valeriano tanto i fedeli afflisse. Ma non sard egli forse fuori di proposito toccare qui brevemente gli altri Tiranni, fin che dal vero Principe vegniamo. Percioche morto Vettorino nella Gallia, Tetrico Senatore, che si trouaua in quel tempo Gouernatore dell' Aquitania, fù assente dall'esercito

Imperatore eletto. Ma mentre, che n. l'a Gallia queste cose passauano, furono in Oriente da Odenato i Persi vinti, fù la Soria difesa, e la Mesopotamia fino a Tisifonteri uperata. Nel qual tempo nacque in Tolomaide Città della Pentapoli, la quale fù da gli antichi chiamata Barce, vn'empia dottrina, e piena di bestemmie contra il Padre eterno, e contra Christo, che negauano essere figliuolo di Dio, e primogenito di tutte le creature. Toglie uano anche l'intelletto dello Spirito Santo. E si chiamauano questi heretici Sabelliani da

Sabellio autore, e inventore di così peruersa setta. Ma che dirò io della sporca opinione di Cherinto, il quale diceua in capo di mille anni douere essere la risurrettione, e il Regno di Christo in terra? Onde da questo millesimo furono da' Greci Chiliasti chiamati. Questo Cherinto, perche amava sommamente le lasciuie, e i piaceri, e fra le tante promesse del futuro Regno proponeua a seguaci suoi copia grande di cibi, e di donne, e ogni maniera di lusso. Nella medesima opinione era Nipote Vescovo nelle contrade dell'Egitto. Percioche diceua, douere i Santi regnare in terra con Christo, fra le delitie, e piaceri corporali.

Dal capo loro furono chiamati Nepotiani i settatori, e seguaci di così brutta setta. Pensava Sisto douere confutare, e estinguere queste opinioni così erronee, quando accusato, ch'egli contra i bandi, e decreti dell' Imperatore predicasse la fede di Christo, fù preso, e menato nel